

ASSITOL

Monitoraggio flussi oli di oliva e di sansa

Mese di novembre 2011

Nel 2011, novembre ha avuto 21 giorni lavorativi, come novembre 2010.

Olio di sansa: estrazione

La campagna di estrazione è partita sottotono, probabilmente per ragioni climatiche, con una contrazione del 17,5% dei quantitativi di sansa vergini acquistate e del 18,4% di quelle lavorate. La produzione di olio greggio, inferiore alle 7.000 tonnellate, è stata inferiore del 18,3% a quella di novembre 2010.

Anche l'attività commerciale risulta in discreta contrazione rispetto all'anno precedente per quanto riguarda il totale dei quantitativi trasferiti o venduti (- 13,5%).

Non è stato trasferito olio greggio ai reparti di raffinazione dei sansifici partecipanti alla rilevazione, si sono praticamente dimezzate le esportazioni e sono lievemente calate le vendite ad operatori commerciali (- 2,7%); sono invece sensibilmente aumentate (+ 40,4%) le vendite a raffinerie esterne.

Per quanto riguarda le sansa disoleate, i quantitativi utilizzati direttamente sono diminuiti del 9,3% rispetto a quelli dello scorso anno, evidentemente in relazione alla diminuita attività; sono anche calati i quantitativi ceduti come combustibile (- 8,2%) e per uso mangimistico (- 25,5%), mentre sono raddoppiati gli usi come ammendante, dove però i quantitativi sono molto modesti.

Olio di oliva e di sansa: raffinazione

Rispetto a novembre 2010 si registra un buon aumento dei quantitativi di oli lampanti d'oliva passati in lavorazione (+ 18,4%) e di oli raffinati ottenuti (+ 22,6%), ma è calata rispetto a novembre 2010 la quota di oli nazionali, evidentemente per il ritardo della campagna.

A novembre sono fortemente aumentati i quantitativi di oli raffinati trasferiti al reparto interno di confezionamento (+ 26,3%) e quelli venduti ai confezionatori (+ 27,7%) e gli acquisti dell'industria alimentare sono praticamente quintuplicati.

Nel complesso, il mese ha perciò visto una crescita del 50,7% delle quantità di olio raffinato trasferiti o venduti.

Per l'olio di sansa si registra a novembre un forte calo dell'attività di raffinazione (- 68,6% l'olio raffinato ottenuto), su volumi molto modesti.

Confezionamento

Novembre mostra un andamento stabile delle vendite di oli confezionati sul mercato nazionale (complessivamente: - 0,5% rispetto a novembre 2010).

Risultano in lieve contrazione le vendite dell'olio extravergine (- 1,9%), ma aumentano quelle dell'olio di oliva (+ 2,6%) e soprattutto quelle dell'olio di sansa (+ 19%).

All'interno del segmento extra, risultano stabili le vendite degli oli convenzionali (- 0,2%) e vanno molto bene nella loro nicchia le DOP/IGP (+ 60%), mentre il "100% italiano" registra un nuovo e vistoso calo (- 26,9%) e il biologico ha una battuta d'arresto (- 26,1%).

Risultano invece deludenti i risultati per l'export, che registrano un complessivo - 11,7% nel mese di novembre.

In particolare, nel mese le vendite all'export di oli extravergini sono calate dell'11,1% rispetto a novembre 2010, quelle di oliva del 13,8% e quelle del sansa sono risultate stabili.

Il calo dell'extra è stato dovuto essenzialmente al "100% italiano" (- 47,2%) ed anche le DOP/IGP, dopo l'ottimo ottobre, sono calate dell'89,5%. I blend comunque hanno registrato vendite all'export deboli (- 5,1%) e solo il biologico ha visto più che raddoppiare i volumi.

Continuiamo a non riportare nelle tabelle i risultati dell'export di miscele di oli d'oliva e di semi, perché i quantitativi continuano ad essere molto piccoli e, soprattutto, il numero di esportatori risulta modesto. Continueremo tuttavia a raccogliere il dato, che cominceremo a diffondere quando sarà possibile farlo senza rischiare di divulgare dati non sufficientemente anonimi.

Alleghiamo come sempre una serie di grafici che mettono a confronto l'andamento dei dati di esportazione ISTAT e di quelli del monitoraggio delle ultime due campagne.

Roma, 5 gennaio 2012